



## ACTIVE INCLUSION LEARNING NETWORK

Secondo Steering Group

Ministero del Lavoro, degli Affari Sociali e della Famiglia  
Amburgo, 10-11 dicembre 2013

Si è tenuto ad Amburgo il secondo incontro dello *Steering Group* (SG) della rete di apprendimento transnazionale *Active Inclusion*, promossa dal *National Offender Management Service* (NOMS) - Agenzia del Ministero della Giustizia britannico - al fine di supportare lo scambio tra Stati membri di informazioni e pratiche a favore dell'inclusione sociale di tre categorie a forte rischio di emarginazione: "Giovani svantaggiati", "Emarginati nelle comunità", "Famiglie in difficoltà". L'obiettivo ultimo è l'individuazione di esperienze di successo da cui trarre lezioni strategiche e raccomandazioni di *policy* per Autorità di gestione Fse e decisori politici.

All'incontro hanno partecipato il *Project manager* (C. Georgiou - NOMS), il *Research partner* (I. Durnescu – Università di Bucarest) e i partner della Rete: Autorità di Gestione del Fse nazionali e regionali, agenzie di assistenza tecnica del Fse, Organizzazioni non governative operanti nei settori della rete. Presenti i partner italiani che hanno aderito formalmente al network: Isfol (Giovanna Mangano, Enrica Marsilii, Claudio Franzosi), Consorzio OPEN (Rita Festi) e Regione Piemonte (Carlo Franco).

L'incontro è stato principalmente rivolto ad un aggiornamento sullo stato dell'arte delle attività avviate e alla definizione di alcuni aspetti organizzativi. In attesa del report ufficiale dell'incontro che verrà trasmesso dal capofila, si riportano di seguito le principali conclusioni.

### INCONTRI DI SCAMBIO

Il *Project Manager* ha introdotto i lavori presentando le caratteristiche e la tempistica delle principali attività della rete, descritte nel documento "Guidelines for the Research framework". In particolare C. Georgiou ha proposto una **nuova struttura per gli incontri di scambio** previsti dal Piano di lavoro. Pur mantenendo il numero di workshop tematici previsti, la nuova struttura consente di razionalizzare i costi di gestione attraverso l'organizzazione di 6 incontri tematici nel corso dei quali svolgere parallelamente workshop di approfondimento su specifici target o aspetti. Questa nuova organizzazione permetterebbe inoltre di potenziare il confronto fra i partecipanti ai diversi incontri nel corso di momenti da tenersi in plenaria e faciliterebbe l'elaborazione dei risultati dei workshop. La nuova struttura è stata approvata dai partner dello SG, i quali hanno anche confermato i propri impegni in termini di organizzazione degli incontri e/o gestione dei workshop tematici.

Secondo la nuova struttura (vedi allegato) gli incontri si articoleranno quindi come segue:

Piattaforma 1 (da marzo a maggio 2014): 3 incontri tematici, uno per ciascuno dei macrotemi della rete, nell'ambito dei quali si svolgeranno 10 workshop dedicati a specifici ambiti di intervento. Gli incontri dureranno una giornata e mezza e prevedono dai 24 ai 48 partecipanti (12 partecipanti per ogni workshop)

Piattaforma 2 (da ottobre a dicembre 2014): 3 incontri tematici, uno per ciascuno dei macrotemi della rete, nell'ambito dei quali si svolgeranno 6 *peer review* dedicate a specifici ambiti di intervento. Gli incontri dureranno una giornata e mezza, per un totale di 40 partecipanti per ciascun incontro tematico (20 partecipanti per ciascuna *peer review*).

Rispetto alla tipologia dei **partecipanti agli incontri di scambio**, lo SG ha deciso che alla Piattaforma 1 verranno invitati solo esperti tematici al fine di approfondire i risultati delle attività di indagine della rete e selezionare, applicando una gamma di criteri forniti dallo SG, le pratiche migliori che verranno poi analizzate nel corso degli incontri della Piattaforma 2. Nel caso in cui - dalle attività di indagine - lo SG e il Partner di ricerca individuassero pratiche con particolari elementi di interesse, queste verranno presentate nel corso degli incontri dagli stessi partner della rete.

Agli incontri della Piattaforma 2 parteciperanno, oltre a esperti tematici, gli operatori le cui pratiche siano risultate migliori nel corso del primo round di incontri. Il fine ultimo sarà quello di analizzare le pratiche individuate, approfondirne gli aspetti, individuare elementi di successo e di trasferibilità.

Sono stati infine illustrati e confermati i **ruoli** dei tre coordinatori tematici (*Thematic Leads*) che saranno responsabili del corretto svolgimento degli incontri di scambio e della stesura dei rispettivi report tematici. I partner che coordineranno i singoli workshop (i *Sub-theme Lead*) saranno invece responsabili del raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun workshop e relazioneranno gli esiti dell'incontro al rispettivo coordinatore tematico; i facilitatori dei workshop saranno supportati nelle loro attività da un secondo partner (il *Sub-theme Support*).

Ruoli e responsabilità di ogni singolo partner verranno elencati e confermati tramite un *Partnership Agreement*, un accordo bilaterale tra il capofila e il partner interessato.

Rispetto al Piano di Lavoro della rete l'Isfol ospiterà e coordinerà l'incontro nell'ambito del tema "Giovani svantaggiati" previsto nella Piattaforma 2 (II semestre 2014) e ospiterà la Conferenza finale della Rete (I semestre 2015).

La coerenza delle attività, così come la qualità dei risultati e dei prodotti, sarà garantita dal *Research Partner* (Partner di Ricerca) e dai ricercatori del NOMS con il supporto dello SG.

## ATTIVITA' DI RICERCA

Il Partner di Ricerca (Ioan Durnescu) ha presentato lo stato dell'arte delle due principali attività di indagine recentemente avviate:

1. l'indagine europea sulle buone pratiche: avviata a novembre 2013 attraverso la somministrazione, a una lista di soggetti indicati dai partner, del questionario elaborato dal Partner di ricerca con il supporto dello SG. L'obiettivo è quello di ottenere un bacino di pratiche europee da analizzare e approfondire nel corso degli incontri di scambio. La raccolta dei questionari si concluderà nella prima metà di marzo 2014.

2. la *Systematic review*: uno studio condotto dal Partner di ricerca attraverso la letteratura grigia e le pubblicazioni scientifiche prodotte, a livello europeo, nell'ambito delle aree di interesse della rete. Tale indagine si svolgerà per tutta la durata delle attività della rete al fine di fornire, ai partner e ai soggetti coinvolti, informazioni aggiornate sugli approcci e le strategie che risultano essere più idonei al miglioramento dell'occupabilità dei soggetti a rischio di emarginazione.

I risultati delle due indagini verranno elaborati e raccolti in un documento (*General Overview*) allo scopo di offrire, nel corso degli incontri programmati, una panoramica sulle esperienze maturate a livello europeo.

Dalle prime evidenze delle suddette attività sembrerebbero emergere alcuni elementi comuni e dei fattori di successo quali, ad esempio: la maggior parte degli interventi individuati risultano essere *multi-target* e usufruire di più fonti di finanziamento; un'attenzione particolare è rivolta ai giovani NEET e al coinvolgimento del beneficiario fin dalle prime fasi dell'intervento; viene sottolineata l'importanza della collaborazione tra le diverse agenzie (pubbliche e private) e tra i diversi livelli istituzionali.

Sulla base di questi primi dati, il Partner di ricerca ha quindi proposto una lista di criteri per l'individuazione delle buone pratiche da analizzare nel corso del primo round di incontri. I partner dello SG hanno discusso tale lista nel corso di due gruppi di lavoro, sviluppando un primo insieme di criteri che si può sintetizzare come segue:

- ✓ Approccio multi-livello e multi-agenzie
- ✓ Coinvolgimento del beneficiario fin dalla fase di pianificazione e per tutta la durata dell'intervento
- ✓ Approccio personalizzato
- ✓ Sostenibilità
- ✓ Uso di più fonti di finanziamento
- ✓ Trasferibilità
- ✓ *Outcomes oriented*
- ✓ Valutazione dell'impatto dopo l'intervento

E' stata infine sottolineata l'importanza di fornire ai decisori politici "principi" piuttosto che "soluzioni e indicazioni". La lista sopra riportata verrà riesaminata ed eventualmente ridefinita dal Partner di ricerca e dai Coordinatori tematici nel corso di un incontro di ricerca che si terrà a conclusione delle attività di indagine (marzo 2014). La lista definitiva dei criteri verrà condivisa con i partner dello SG prima dell'avvio degli incontri di scambio della Piattaforma 1.

## STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Lo SG ha discusso le modalità di diffusione dei risultati della rete, sulla base di una prima bozza di strategia elaborata dal NOMS (vedi allegato). Si è condivisa l'opportunità di creare un sito web dedicato alla diffusione dei risultati della rete e all'approfondimento degli ambiti tematici affrontati, a tal fine il capofila verificherà la disponibilità economica e le procedure da mettere in atto. Intanto è stato chiesto a tutti i partner di diffondere, tramite i propri siti istituzionali, i principali risultati e i documenti della rete.



L'Isfol ha già predisposto una pagina sul proprio portale, in fase di aggiornamento, all'indirizzo <http://www.isfol.it/isfol-europa/reti/reti-transnazionali-del-fse/nuove-reti-di-apprendimento-tematiche-trasnazionali-2013-2014/active-inclusion-learning-network>

Verrà inoltre verificata nei prossimi giorni la possibilità di usufruire del sito internet [www.transnationality.eu](http://www.transnationality.eu), gestito dalla rete di apprendimento transnazionale "Learning Network on ESF Transnational Cooperation 2014-2020". E' in programma anche la redazione di una Newsletter bimestrale con l'obiettivo di diffondere i principali risultati delle attività, fornire approfondimenti tematici, creare una rete di attori. Destinatari saranno le ONG e gli operatori inseriti in un *data-base* che il NOMS sta già costruendo, le Autorità di Gestione di Fse, Ministeri, Università, Agenzie europee e nazionali. La prima Newsletter della rete "Active Inclusion" verrà pubblicata nelle prossime settimane.

Infine verrà verificata la possibilità di ottenere uno spazio dedicato nel corso degli *Open Days*, ossia le giornate di approfondimento e dibattiti organizzate annualmente dalla Commissione europea su alcuni dei principali temi sociali. Tale opportunità potrebbe essere sfruttata nel corso del 2015, a conclusione delle attività della rete.

L'Isfol si impegna a diffondere, attraverso canali di comunicazione ufficiali e per e-mail, i risultati delle attività e il materiale informativo prodotto dalla rete.